

VareseNews

An presenta il suo programma agli alleati

Pubblicato: Mercoledì 19 Aprile 2006

Il momento delle decisioni irrevocabili si avvicina in casa CdL, e Alleanza Nazionale sfodera gli artigli presentando il proprio programma, che contiene, come riferisce il segretario cittadino **Luca Rossi**, alcuni punti "sui quali non transigeremo". Oggi alle 18 si incontreranno i partiti della Casa delle Libertà per quella che dovrebbe essere una riunione decisiva, con la consacrazione (salvo sorprese al momento imprevedibili) di Gigi Farioli a candidato e la formazione della squadra di governo che il centrodestra proporrà ai cittadini.

Un programma articolato quello proposto da Alleanza nazionale e sottoscritto dal suo segretario, e che su alcuni punti non le manda a dire. Ad esempio sulla **pianta organica del Comune**, di fatto bloccata ormai dal 2001 "a seguito di una decisione della giunta Tosi" come rimarca An, ed evidentemente insufficiente rispetto alle necessità. Urgono "revisione" e "completamento" degli organici: e questo è il **primo punto del programma**. "La stima è di 240 addetti mancanti al comune, che riteniamo debbano essere inseriti nella programmazione del 2007" si legge nel documento, dove si lamenta anche la mancanza di un "City Manager", "figura **imprescindibile** per garantire un armonico sviluppo della città e dei servizi offerti".

Un secondo punto riguarda la gestione del **patrimonio immobiliare**, "utile polmone delle finanze comunali", che secondo An "**versa in condizioni di totale anarchia**: a nulla sono valse le richieste del nostro Capogruppo in Consiglio per ottenere una lista degli immobili di proprietà della Città di Busto". Alleanza nazionale non esita qui a parlare di "**malagestione della cosa pubblica**" e di "**continuo spreco di risorse e mezzi finanziari**" citando il caso dell'ex-calzaturificio Borri come il più macroscopico tra le "paludi finanziarie". Pertanto si chiede di procedere "immediatamente" ad inventariare il patrimonio immobiliare del Comune. La ricetta di An prevede la vendita a valore catastale (cartolarizzazione) di case in edilizia popolare "o comunque in stato di precaria conservazione affittate a prezzi calmierati" e altri immobili eccetto quelli giudicati utili per i servizi del comune "(ad esempio uno spazio da dedicare alle molteplici associazioni di volontariato per la loro indispensabile ed utile lavoro)".

Circa le aree verdi e il regolamento edilizio, poi, An chiede "che gli oneri di urbanizzazione secondaria ricadano **unicamente sul costruttore** e non possano essere trasferiti, addirittura in modo perenne, sugli acquirenti". Il verde a standard dovrebbe diventare patrimonio del Comune. "Sarebbe poi posto, in capo al costruttore, la costituzione di un apposito fondo per la gestione ordinaria del verde creato, tale da poterne garantire

l'amministrazione almeno ventennale". Rispetto e manutenzione del verde pubblico sarebbero affidati alle associazioni cittadine.

An vuole inoltre istituzionalizzare il rapporto con i comitati di quartiere anche tramite "riunioni periodiche di una **Conferenza Comune-Quartieri**" alla quale parteciperanno un rappresentante per ogni comitato e la giunta". Tra le proposte di interventi concreti di urbanistica un parcheggio per biciclette nell'area della stazione FFSS, la risoluzione del problema del passaggio pedonale e ciclabile nell'area "Cinque Ponti", la realizzazione del sottopasso nel quartiere Sant'Anna, il miglioramento dell'area Nord e dell'arredo urbano nel percorso dalle Nord a piazza Santa Maria "(per creare un **tappeto rosso** per chi arriva a Busto)", la realizzazione di "opportune" aree di parcheggio, il miglioramento dello stadio Speroni, a cominciare dalla copertura dei popolari.

Per la gestione di **ex municipalizzate e Accam** An suggerisce, sulla base dell'esperienza pregressa, "un'attenta ripianificazione delle attività di queste società, perseguendo eventuali **integrazioni strategiche e aggregazioni con società di altre municipalità** c che possano rendere il servizio meno oneroso per i cittadini" (leggi Prealpi Gestioni, ndr). Per Accam si reputa necessario giungere alla **convenzione** Comune-società in una forma che "garantisca gli interessi del Comune, tuteli i cittadini che ricevono un qualche disagio dalla presenza degli inceneritori, consenta la realizzazione di un piano industriale che possa avere ricadute positive sulla comunità (ad esempio con il **teleriscaldamento**) ed affermi il diritto di accesso ai dati tecnici sulle emissioni ai cittadini, mediante comunicazioni garantite dai competenti uffici ASL".

Infine, il traffico. An si concentra sulle problematiche del viale della Gloria e di via Milazzo, da rendere più scorrevoli con nuovi sistemi di sensi unici nelle trasversali. Quanto ai parcheggi, forse l'emergenza più grave della città, "si potrebbe inoltre prevedere, dove necessario, l'istituzione di zone di **parcheggio riservato ai residenti**, oltre a migliorare la gestione di aree adibite al parcheggio ma in stato di totale abbandono, come in via S. Michele. I fondi per l'urbanizzazione dovrebbero essere destinati, in primo luogo, a questi interventi".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it